

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Istituto di Chimica dei Composti Organometallici (ICCOM)



GIOVANISI



Regione Toscana



Avviso di selezione n° ICCOM/170/2019/FI

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 ASSEGNO “GRANT” PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CUI AL PROGETTO CONGIUNTO DI ALTA FORMAZIONE IN REGIME DI COFINANZIAMENTO CON LA REGIONE TOSCANA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’art. 1 della legge 27 settembre 2007 n. 165”;

VISTO lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93 prot. 0051080/2018 del 19/07/2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore il 1 agosto 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR come modificato dal Provvedimento del Presidente CNR n. 043, prot. n.0036411 del 26 maggio 2015;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016;

VISTO l’art. 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 entrata in vigore il 29 gennaio 2011;

VISTO il Disciplinare per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca del CNR approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 28 in data 9 febbraio 2011, successivamente modificato con delibere nn. 62 del 23 marzo 2011, 186 del 22 settembre 2011 e n. 189 del 27 novembre 2013;

VISTO l’avviso pubblico per progetti congiunti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca (Anno 2017) nell’ambito del POR FSE 2014–2020 Asse A Occupazione – Priorità di investimento A.2 – Obiettivo A.2.1. – Azione A.2.1.7;

VISTO il programma di intervento “ARCO-CNR” del progetto di alta formazione in regime di cofinanziamento con la Regione Toscana – CUP “B56J17001330004”;

CONSIDERATO che gli assegni di ricerca sono finanziati per il 50% con le risorse del POR FSE 2014–2020 e rientrano nell’ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani;

VISTA la DGR 635/2015 (in particolare il par. A.5) per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando;

VISTA la DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi regionali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione C (2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014–2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014–2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;

VISTA la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

VISTO il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 567 del 14 giugno 2016;

VISTO il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 79 del 28 settembre 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 102 in data 9 marzo 2011, relativo alla definizione dell'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTA la legge n. 183 dell'11 novembre 2011 ed in particolare l'art. 15 (Legge di stabilità 2012);

VISTA la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della legge 12 novembre 2011 n. 183;

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 8 comma 1;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ACCERTATA la copertura degli oneri derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca con le disponibilità finanziarie provenienti dal progetto specifico 'CARICO2 - *Cattura e Riutilizzo di CO₂: da*

gas serra emesso da impianti industriali e centrali termoelettriche a materia prima per la produzione di sostanze utili del programma di intervento “ARCO – CNR” – CUP “B56J17001330004”;

DISPONE

Art. 1

Oggetto della selezione

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di tipologia “Grant” per lo svolgimento di attività di ricerca inerenti l’ambito settoriale strategico ‘AS 5. *Chimica verde*’ sul progetto specifico dal titolo ‘CARICO2 - *Cattura e Riutilizzo di CO₂: da gas serra emesso da impianti industriali e centrali termoelettriche a materia prima per la produzione di sostanze utili*’ da svolgersi presso l’Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR (ICCOM - CNR) sede di Sesto Fiorentino, Area della Ricerca CNR di Firenze e presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” - Polo Scientifico - Università degli Studi di Firenze, nell’ambito del progetto congiunto di alta formazione in regime di cofinanziamento con la Regione Toscana, CUP “B56J17001330004” sotto la responsabilità scientifica del Dr. Francesco Barzagli.

Una sintesi del progetto ‘CARICO2 - *Cattura e Riutilizzo di CO₂: da gas serra emesso da impianti industriali e centrali termoelettriche a materia prima per la produzione di sostanze utili*’ è riportata in allegato al presente bando (Allegato C).

Art. 2

Durata e importo dell'assegno

L’assegno di ricerca avrà una durata di 13 mesi.

Come risultante dal combinato disposto dell’art. 22, comma 3, della legge 240/2010 e dell’art. 6, comma 2 bis, della L. 27 febbraio 2015 n. 11, di conversione del D.L. 31 dicembre 2014 n. 192, la durata complessiva dei rapporti instaurati con il titolare dell’assegno non può essere superiore a sei anni ad esclusione del periodo in cui l’assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il titolare dell’assegno e dei contratti di lavoro a tempo determinato subordinato di cui all’art. 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli Enti di cui all’art. 22, comma 1, della L. 240/2010, non può in ogni caso superare i 12 anni anche non continuativi, fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi svolti precedentemente all’entrata in vigore della L. 240/2010.

Eventuali differimenti della data di inizio dell’attività prevista nell’ambito dell’assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, o eventuali interruzioni dell’attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità, di malattia superiore a trenta giorni o nelle altre fattispecie di astensione previste all’art. 22 comma 6 della L. 240/2010. L’interruzione dell’attività prevista nell’ambito del conferimento dell’assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione della erogazione dell’importo dell’assegno per il periodo in cui si verifica l’interruzione stessa, salvo quanto previsto dall’art. 13 del disciplinare o da altre norme specifiche in materia. Il termine finale di scadenza dell’assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell’interruzione. In particolare nei periodi di assenza dovuti a maternità, ai sensi del Decreto ministeriale del 12/07/2017, l’assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino ad un massimo di 6 mesi.

L'importo dell'assegno di ricerca, corrisposto in rate mensili posticipate, è stabilito in euro 29.250,00 (diconsi Euro ventinovemiladuecentocinquanta) per 13 mensilità al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali. L'importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del CNR inquadrati al III livello professionale.

L'assegnista è coperto da una polizza infortuni cumulativa sottoscritta dal CNR.

Il contraente svolge l'attività in condizione di autonomia, nei limiti del programma predisposto dal responsabile della ricerca, senza orario di lavoro predeterminato.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla nazionalità, presentino le caratteristiche seguenti:

- a) Essere titolari di un Diploma di dottorato (o titolo estero equivalente) in Scienze Chimiche pertinente oppure titolari di Laurea Specialistica/Magistrale (D.M. 5 maggio 2004) o di diploma di laurea in Chimica conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99, con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso Università e Centri di Ricerca pubblici o privati.
- b) Non aver compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- c) Avere il domicilio in Toscana alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- d) Conoscenza della lingua inglese;
- e) Conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri).

Tutti i titoli conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato ed eventuali altri titoli) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia (informazioni sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica: www.miur.it). L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con la prevista procedura formale predetta, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla presente selezione, dalla Commissione esaminatrice costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Disciplinare.

I destinatari dovranno possedere i requisiti richiesti ai punti a), b), c) al momento della presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e borse di studio.

I vincitori delle selezioni che siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, comma III della Legge n. 240 del 30/12/2010.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti del CNR con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato, il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della citata legge n. 240/2010 e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il contraente/dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art. 4

Domande di ammissione e modalità per la presentazione

DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione redatta esclusivamente utilizzando il modulo (allegato A), dovrà essere inviata all'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR (ICCOM - CNR) esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.iccom@pec.cnr.it entro il

09/05/2019. Qualora il termine di presentazione delle domande venga a cadere in un giorno festivo, detto termine si intende protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Le domande inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione. Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato il riferimento all'avviso di selezione n° **ICCOM/170/2019/FI**.

Le domande inviate per via telematica e le certificazioni ai sensi del DPR 445/2000, saranno considerate valide se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Posta Elettronica Certificata.

Per i cittadini stranieri l'invio della domanda e delle dichiarazioni previste, potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria al seguente indirizzo: segreteria.fi@iccom.cnr.it, ove non sia possibile sottoscrivere la domanda con firma digitale, il candidato straniero provvederà a validare la domanda stessa mediante sottoscrizione autografa prima del colloquio.

Ai predetti candidati sarà inviata una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della domanda.

Alla domanda dovranno essere allegati in formato PDF:

1) Curriculum vitae sottoforma di autocertificazione, compilato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. (All. B), sottoscritto dal candidato recante, prima della firma autografa, l'espressa annotazione circa la consapevolezza delle sanzioni penali nelle quali il candidato incorre per dichiarazioni mendaci, accompagnato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (art. 76 DPR445/2000). Tale documento in originale, sottoscritto con firma leggibile, dovrà essere presentato per l'identificazione in occasione del colloquio di cui al successivo art. 7, non potrà essere presentato un documento diverso.

Nel curriculum suindicato il candidato indicherà stati, fatti e qualità personali, in particolare dovrà indicare il dettaglio documentato del percorso di studi, delle esperienze di ricerca e dei risultati raggiunti (pubblicazioni a stampa, brevetti ecc.), i titoli conseguiti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato.

La dichiarazione sopra indicata, dovrà essere redatta in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che la rendano utilizzabile ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Tutte le notizie fornite in modo difforme alle modalità sopraindicate non potranno essere valutate.

Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'Amministrazione procede ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.

I lavori non reperibili attraverso rete (es. rapporti tecnici, monografie, capitoli di libro, brevetti) oppure, quelli reperibili attraverso la rete ma con accesso a pagamento, dovranno essere trasmessi dal candidato per via telematica.

2) Progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale il candidato dovrà indicare in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno (vedasi sintesi del progetto in allegato C);

Il candidato non dovrà produrre alcuna ulteriore documentazione secondo quanto previsto all'art. 15 L. 183/2011.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011 è fatto divieto di esibire alle pubbliche amministrazioni ed ai privati gestori di pubblici servizi, certificati concernenti stati, fatti e qualità personali che sono, pertanto, sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 D.P.R 445/2000).

Alla domanda dovrà essere allegato in formato PDF il modulo (All. D), concernente l'informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679; il suddetto modulo dovrà essere compilato, datato e sottoscritto dal candidato con firma autografa leggibile.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso saranno inviate all'indirizzo PEC dei candidati, il CNR non assume responsabilità per eventuali disservizi di connessione della rete.

Art. 5

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'Istituto. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore dell'Istituto interessato ed è composta da tre componenti, di cui uno dovrà essere il responsabile della ricerca con profilo ricercatore/tecnologo, interni o esterni all'Ente, con il profilo di ricercatori nonché esperti della materia e da due membri supplenti, interni o esterni all'Ente; il Direttore, qualora ravvisi la necessità di attivare la procedura di equivalenza dei titoli conseguiti all'estero di cui all'ultimo capoverso del comma 1 art. 3 del Disciplinare, potrà nominare, tra i componenti, un professore universitario. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione.

Nella prima riunione, la Commissione elegge al proprio interno il Presidente, e stabilisce, all'occorrenza, il componente che svolgerà le funzioni di segretario.

La Commissione può svolgere il procedimento anche con modalità telematiche.

La Commissione conclude i propri lavori entro quaranta giorni dal termine per la presentazione delle domande per ottemperare a quanto stabilito nell'avviso pubblico per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Anno 2017) nell'ambito del POR FSE 2014–2020, salvo motivata impossibilità.

Art. 7

Modalità di selezione e graduatoria

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio.

La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca. Tali criteri e parametri includono:

- a) coerenza tra progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto dal candidato e progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno;
- b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno;
- c) titoli di studio conseguiti e numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc.);
- d) voto conseguito nel colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui 70 punti per la valutazione dei titoli e 30 punti per il colloquio. Il punteggio assegnato ai candidati in base alle voci b) e c) sopra riportate dovrà rappresentare non meno del 60% del punteggio totale conseguibile.

I candidati che abbiano presentato la domanda di partecipazione alla selezione nei termini e con le modalità di cui all'Art. 4 - *“Domande di ammissione: modalità per la presentazione”* del presente bando e non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dalla selezione o altro avviso relativo a diversa modalità procedurale (videoconferenza) sono tenuti a presentarsi presso la biblioteca dell'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR (ICCOM - CNR), Area della Ricerca CNR di Firenze, in via Madonna del Piano, n. 10 Sesto Fiorentino (FI), il giorno **28/05/2019 alle ore 10.30 per sostenere il colloquio.**

Il colloquio atto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno potrà essere effettuato dalla Commissione con modalità a distanza utilizzando supporti informatici audio/video secondo modalità operative che saranno comunicate dall'Istituto del CNR, atte comunque ad assicurarne la pubblicità. La pubblicazione del presente bando vale come convocazione, essa si intende definitiva ed, in tal senso, ai candidati non verrà data ulteriore comunicazione.

Prima del colloquio ai singoli partecipanti verrà data comunicazione, con PEC, del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono presentare un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione redige una relazione in cui sono espressi giudizi motivati, anche in forma sintetica su ciascun candidato.

La Commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio finale ottenuto da ognuno in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio ed indica il vincitore nella persona del candidato che, nella graduatoria di merito, abbia conseguito il punteggio maggiore. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane.

In coerenza con i principi e gli orientamenti di carattere generale previsti nel bando POR FSE 2014-2020 Sezione 11 – Principi orizzontali, paragrafi 11.2 e 11.3 e in applicazione della DGR 534/2006 sarà garantita parità di genere e pari opportunità all'accesso.

La graduatoria di merito verrà approvata con provvedimento del Direttore dell'Istituto, e sarà pubblicata, a cura del Direttore medesimo, mediante affissione all'albo della sede d'esame, sul sito Internet del CNR: www.urp.cnr.it e dell'Istituto www.iccom.cnr.it e con le altre forme di pubblicità previste per il presente avviso di selezione.

Tutti i partecipanti saranno informati dell'esito della selezione mediante comunicazione inviata con PEC.

Il Direttore dell'Istituto, sentito il responsabile della ricerca, può sostituire uno o più vincitori, che rinuncino all'assegno prima di usufruirne, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Non potranno essere attribuiti a nuovo destinatario gli assegni con una vita residua inferiore a 12 mesi. I nuovi assegnatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria della selezione oppure, in caso la graduatoria fosse esaurita, previo espletamento di nuova procedura di selezione pubblica. Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie previste dalla legge è fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (art. 22, comma VI, Legge n. 240 del 30/12/2010).

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.

Art. 8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore dell'Istituto interessato dovrà far pervenire al vincitore della selezione, in duplice copia, il provvedimento di conferimento dell'assegno di ricerca, in cui sarà indicato, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, a pena di decadenza, il vincitore della selezione dovrà/dovranno restituire una copia del predetto atto di conferimento, controfirmata per accettazione unitamente ad una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art.3, comma 3,4,5 e art. 4 c. 2,3 del Disciplinare. Eventuali ritardi nell'inizio dell'attività di ricerca potranno essere giustificati soltanto per i casi previsti dall'art. 2 del presente avviso di selezione o per cause di forza maggiore debitamente comprovate.

Il contraente dovrà inviare al Direttore dell'Istituto per PEC, entro trenta giorni dalla data di accettazione dell'assegno, la seguente documentazione redatta in conformità di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000:

- a) autocertificazione che attesti data e luogo di nascita, cittadinanza, domicilio, godimento dei diritti politici, titolo di studio;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in carta semplice, di non avere altri rapporti di impiego pubblico, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- c) fotocopia del tesserino di codice fiscale.

Nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una Pubblica Amministrazione, prima di dare inizio all'attività di ricerca dovrà presentare dichiarazione sostitutiva in autocertificazione relativa al collocamento in aspettativa senza assegni.

I documenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

L'assegnista che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento del Direttore dell'Istituto, dall'ulteriore fruizione dell'assegno.

Il provvedimento di cui al precedente comma sarà assunto su proposta del Responsabile della ricerca. Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione al Direttore dell'Istituto e al Responsabile della ricerca. Resta fermo, in tal caso, che il titolare dell'assegno dovrà restituire le somme eventualmente ricevute e non dovute.

Art. 9

Relazione attività di ricerca

L'assegnista al termine dell'attività dovrà produrre una relazione sull'attività svolta nell'ambito del progetto di ricerca così come previsto all'art. 23 dell'avviso pubblico per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Anno 2017) nell'ambito del POR FSE 2014–2020.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente avviso di selezione ivi compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per il successivo eventuale conferimento dell'assegno, come specificatamente indicato nell'informativa contenuta nel modulo di cui all'allegato D).

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs 196/2003. Il punto di contatto presso il Titolare è il Direttore dell'ICCOM, che ha emanato l'avviso di selezione i cui dati di contatto sono: francesco.vizza@iccom.cnr.it – Istituto di Chimica dei Composti Organometallici (ICCOM) del CNR, sito presso l'Area di Ricerca CNR di Firenze, in via Madonna del Piano, n. 10 cap. 50019 Sesto Fiorentino (FI).

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, come specificati nell'informativa contenuta nel modulo (allegato D), di cui all'art. 4 del presente avviso di selezione, che possono essere esercitati nei modi indicati nel modulo stesso.

Art. 11
Pubblicità

L'avviso di selezione è reso pubblico a cura del Direttore dell'Istituto mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR (ICCOM – CNR) www.iccom.cnr.it, nonché sul sito Internet del CNR www.urp.cnr.it e del MIUR che provvederà alla successiva pubblicazione sul sito dell'Unione Europea.

Art. 12
Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal Disciplinare attualmente in vigore, relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

IL DIRETTORE ICCOM CNR
Dr. Francesco Vizza

Per informazioni contattare:

dr. Francesco Barzagli
ICCOM - CNR
Area di Ricerca CNR di Firenze
Via Madonna del Piano 10
50019 Sesto Fiorentino (Firenze)
Tel. +39-055 4573310
Fax +39-055 5225203
e-mail francesco.barzagli@iccom.cnr.it

Al Direttore Istituto di Chimica dei Composti
Organometallici (ICCOM-CNR)

Bando di selezione n° ICCOM/170/2019/FI

l sottoscritt
(COGNOME – per le donne indicare il cognome da nubile) (Nome)

Codice Fiscale

Nato a Prov. il

Attualmente Residente a Prov.

Indirizzo

CAP Telefono

Indirizzo PEC:.....

chiede, ai sensi dell'art. 22 della L. 240 del 30/12/2010 di essere ammesso a sostenere la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al progetto congiunto di alta formazione inerente l'ambito settoriale strategico: 'AS 5. *Chimica verde*'

sotto la responsabilità scientifica del Dr. Francesco Barzagli

da svolgersi presso la sede dell'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR (ICCOM - CNR) sede di Sesto Fiorentino, Area della Ricerca CNR di Firenze e presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" - Polo Scientifico - Università degli Studi di Firenze.

A tal fine, il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino
- 2) di aver conseguito il diploma di laurea (o titolo estero equivalente *) in _____ il ___/___/___ presso l'Università _____ con votazione _____;
- 3) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca (o titolo estero equivalente) in _____ il ___/___/___ presso l'Università _____;
- 4) di avere tre anni di esperienza di ricerca documentata presso Università e Centri di Ricerca pubblici o privati.
- 5) di non aver compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della presente domanda di partecipazione;
- 6) di avere il domicilio in Toscana alla data di presentazione della presente domanda di partecipazione;
- 7) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico (in caso contrario, indicare quali);
- 8) di aver/non aver usufruito di altri assegni di ricerca dal 01/05/2011 al e di aver/non aver usufruito delle tipologie di rapporti di lavoro di cui all'art. 2 dell'avviso di selezione, intercorsi con

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. da compilarsi mediante l'utilizzo del modulo (allegato B) attestante la veridicità del contenuto del Curriculum vitae et studiorum;

- 2) progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale indica in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno;
- 3) elenco dei lavori trasmessi dal candidato per via telematica di cui all'art. 4 del bando;
- 4) Informativa sul trattamento dei Dati Personali resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (allegato D).

Luogo e data

FIRMA _____

*** - Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovrà essere presentata idonea documentazione attestante l'equipollenza con un titolo rilasciato in Italia, secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente avviso.**

FAC-SIMILE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

..I... sottoscritt...

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

NATO A: _____ PROV. _____

IL _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A: _____
_____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO _____

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed in particolare l'art. 15 concernente le nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive (*);

Consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

**che quanto dichiarato nel seguente curriculum vitae et studiorum
comprensivo delle informazioni sulla produzione scientifica
corrisponde a verità**

Curriculum vitae et studiorum

Gli studi compiuti, le esperienze di ricerca, i titoli conseguiti, le pubblicazioni a stampa e/o i rapporti tecnici e/o i brevetti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata (**in ordine cronologico iniziando dal titolo più recente**)

Es: descrizione del titolo

data protocollo

rilasciato da

periodo di attività dal al

FIRMA(**)

.....

(*) ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli Organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

N.B:

- 1) Datare e sottoscrivere tutte le pagine che compongono la dichiarazione.
- 2) Allegare alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.
- 3) Le informazioni fornite con la dichiarazione sostitutiva devono essere identificate correttamente con i singoli elementi di riferimento (esempio: data, protocollo, titolo pubblicazione ecc...).
- 4) Il CNR, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni, effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
- 5) La normativa sulle dichiarazioni sostitutive si applica ai cittadini italiani e dell'Unione Europea.
- 6) I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 limitatamente agli stati, alla qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori dei casi sopradetti, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

SINTESI DEL PROGETTO “CARICO2 - Cattura e Riutilizzo di CO₂: da gas serra emesso da impianti industriali e centrali termoelettriche a materia prima per la produzione di sostanze utili”

CARICO2 è un progetto biennale, avviato nel febbraio 2018, che ha come obiettivo lo sviluppo di processi in grado di catturare efficientemente CO₂, il principale “gas serra” di origine antropica, e valorizzarlo attraverso la sua trasformazione in prodotti utili e di valore commerciale, nel modo più sostenibile possibile da un punto di vista energetico, economico ed ambientale.

La scelta dei prodotti da ottenere in seguito alla cattura di CO₂ è ricaduta sull’urea e sui carbonati di sodio e calcio: questi prodotti sono infatti di notevole interesse per l’industria manifatturiera (produzione nell’ordine delle centinaia di milioni di tonnellate/anno) e possono essere ottenuti partendo da sottoprodotti e scarti di processi industriali.

Durante i primi mesi di attività sono state gettate le basi per due processi distinti di cattura e utilizzo di CO₂, che dovranno essere ulteriormente sviluppati e dimostrati in laboratorio nel corso del presente assegno di ricerca.

Il primo processo riguarda la sintesi di urea a partire da miscele di bicarbonato e carbammato di ammonio ottenute, a loro volta, dalla reazione di cattura di CO₂ con soluzioni idroalcoliche di ammoniaca a bassa temperatura. Obiettivo dell’attività di ricerca sarà quello di individuare le condizioni operative ottimali sia per ottenere una elevata efficienza di assorbimento di CO₂ da miscele gassose, partendo dai solventi individuati nella prima parte del progetto CARICO2, sia per avere il maggior grado di conversione possibile del carbammato ottenuto in urea.

Il secondo processo riguarda la produzione di carbonato di sodio e/o di calcio a seguito della cattura di CO₂ utilizzando i cosiddetti “fanghi rossi”, un materiale di scarto fortemente alcalino che deriva dal trattamento della bauxite con soda caustica per ricavare l’allumina. In particolare, si dovrà dimostrare in laboratorio uno schema di un processo già ideato durante la prima fase del progetto CARICO2, in grado di combinare (i) la cattura efficiente di CO₂ da una miscela gassosa con ammoniaca o ammine, (ii) la precipitazione di carbonati di valore industriale usando sottoprodotti o scarti industriali e (iii) la rigenerazione della soluzione assorbente sfruttando l’alcalinità dei fanghi rossi. L’intera procedura configura un processo sinergico nel quale una sostanza nociva per l’ambiente (i fanghi rossi) e un gas serra (CO₂) si neutralizzano a vicenda producendo sostanze non solo innocue ma addirittura sfruttabili commercialmente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA
AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

- 1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per il successivo eventuale conferimento dell'assegno, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati al Consiglio Nazionale delle Ricerche. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di conferimento dell'assegno, per tutto il periodo in cui intercorre il rapporto instaurato con il titolare dell'assegno e, successivamente alla cessazione, per l'eventuale adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti sulla conservazione degli atti amministrativi.
- 2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- 3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.
- 4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore/Dirigente della Struttura che ha emanato l'avviso di selezione, il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione esaminatrice e il segretario.
- 5) Il Titolare del trattamento è: il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it, il cui punto di contatto è indicato nell'articolo 10 dell'avviso di selezione, rubricato "Trattamento dei dati personali".
- 6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: rpd@cnr.it; PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma.
- 7) La graduatoria finale di merito verrà pubblicata con le modalità indicate nell'art. 7 del bando di selezione, rubricato "Modalità di selezione e graduatoria".
- 8) Saranno altresì diffusi sul sito web del CNR nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, le seguenti informazioni del candidato vincitore: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'assegno; b) il curriculum vitae presentato dal candidato; c) i compensi, comunque denominati, relativi all'assegno di ricerca.
- 9) Al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del candidato potranno essere comunicati a soggetti terzi, in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.
- 10) In qualità di interessato, il candidato ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.
- 11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il candidato può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ in _____

Per presa visione

Data _____ (Firma leggibile) _____